

RIVOLUZIONE COMUNISTA

IL CORONAVIRUS PRODOTTO DELLO SCONVOLGIMENTO CAPITALISTICO DELLA SFERA MICROBIOLOGICA

PERIRE MISERAMENTE PER QUESTO VIRUS NON E' UNA CALAMITA',
E' UN MISFATTO DELLA CLASSE CAPITALISTICA

SCIOPERO GENERALE CONTINUATO

Da due settimane sono in corso a macchia d'olio agitazioni di fabbrica, temporanei blocchi produttivi, esplosioni di rabbia, tutti in segno di protesta contro il rischio di contagio virale a causa della mancanza nei luoghi di lavoro dei dispositivi minimi di sicurezza (distanziamento, sanificazioni, mascherine, guanti). Questa condizione aziendale è aggravata all'esterno dal sovraffollamento dei mezzi di trasporto pubblici (autobus e metropolitane). Diverse categorie si sono mosse attuando una "astensione di massa" nella fase montante dell'infezione. Ma questo non basta; bisogna generalizzare l'azione. Ci vuole lo sciopero generale di salvaguardia.

I sindacati confederali si stanno "spaccando in quattro" per frenare la protesta dei lavoratori e si sono rimessi a cucinare la rancida minestra che bisogna conciliare la "sicurezza dei lavoratori" con l'"economia del paese". Cosa questa impossibile, come è arcinoto, perché si tratta di interessi contrastanti. Ciò che è fondamentale è che senza la forza creatrice del lavoro nulla può stare in piedi. Quindi è la forza lavoro che va messa, prima di tutto, in sicurezza.

Detto questo va sottolineato che solamente i lavoratori\ci possono stabilire come tutelare la loro salute; e, peraltro cosa sono i "lavori essenziali" da tenere in conto. E tutto questo trova il suo punto di approdo nello sciopero generale continuato fino al risanamento della situazione di morbosità. Partire dunque con lo sciopero generale; fermare le fabbriche e gli uffici; suscitare la solidarietà del proletariato di tutti gli altri paesi, vitalmente interessato in questa mobilitazione generale.

Affermare e difendere intanto:

1°) la piena autonomia di organizzazione e di lotta contro ogni divieto e/o limitazione dello sciopero;

2°) salario pieno agli occupati e salario minimo garantito a disoccupati e sottopagati di € 1.500,00 mensili intassabili;

3°) dispositivi adeguati di sicurezza nei "servizi essenziali".

Formare inoltre, nella presente congiuntura, "comitati proletari di quartiere" per svolgere i seguenti compiti:

- stabilire modi e condizioni per contrastare il contagio virale nel rispetto della dignità personale e della cooperazione sociale; opporsi al controllo militaristico e alle misure repressive del governo e autorità locali; esigere la requisizione delle strutture sanitarie private per metterle a disposizione dei contagiati più bisognosi; acquisire alloggi per i senza tetto; costituire posti di monitoraggio sanitario; fare tutto ciò che occorre per assicurare l'approvvigionamento e l'assistenza a disoccupati precari giovani e anziani.

Milano, 22/3/2020

L'Esecutivo Centrale e la Commissione Operaia di Milano
di Rivoluzione Comunista

SEDI DI RIVOLUZIONE COMUNISTA: Milano in Piazza Morselli, 3 aperta dalle 21,15; la Commissione Operaia si riunisce il lunedì dalle 21,30 e l'attivo femminile il martedì dalle 19 presso il Circolo "Saverio Saltarelli" via Salvo d'Acquisto, 9 (Zona Baggio) - **Busto Arsizio** in Via Stoppani 15 (quartiere Sant'Anna) presso il "Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio" aperta il lunedì martedì venerdì dalle ore 21. **Nucleo territoriale Senigallia-Ancona:** e-mail: rivoluzionecomunista.ancona@yahoo.it - **SITO INTERNET:** www.rivoluzionecomunista.org - e-mail: rivoluzionec@libero.it